



Originale: **inglese**

N.: ICC-02/05-01/07

Data: 27 aprile 2007

CAMERA PRELIMINARE I

Composta da: giudice Akua Kuenyehia, giudice presidente
giudice Claude Jorda
giudice Sylvia Steiner

Cancelliere: Bruno Cathala

**SITUAZIONE IN DARFUR, SUDAN
PROCEDIMENTO IL PROCURATORE C. AHMAD MUHAMMAD HARUN
("AHMAD HARUN")**

e

ALI MUHAMMAD ALI ABD-AL-RAHMAN ("ALI KUSHAYB")

Documento pubblico

MANDATO D'ARRESTO PER ALI KUSHAYB

Ufficio del procuratore

Sig. Luis Moreno Ocampo, procuratore
Sig.ra Fatou Bensouda, vice procuratore
Sig. Andrew Cayley, primo sostituto
procuratore
Sig. Ade Omofade, sostituto procuratore

CAMERA PRELIMINARE I della Corte penale internazionale (rispettivamente “la Camera” e “la Corte”);

VISTA la “richiesta presentata dal Procuratore ai sensi dell'art. 58, comma 7” (“richiesta del Procuratore”), relativa ad Ahmad Muhammad HARUN (“Ahmad Harun”) e Ali Muhammad Ali ABD-AL-RAHMAN (“Ali Kushayb”), depositata il 27 febbraio 2007, e gli elementi probatori e le altre informazioni presentate dal Procuratore¹;

CONSIDERANDO che nella “decisione relativa alla richiesta del Procuratore, ai sensi dell'art. 58, comma 7 dello Statuto”², la Camera ha ritenuto che una citazione di comparizione non fosse sufficiente a garantire che Ali Kushayb si presentasse dinanzi alla Corte, e che pertanto il suo arresto appare necessario ai sensi dell'art. 58, comma 1, lettera b) dello Statuto di Roma (“lo Statuto”);

CONSIDERANDO gli articoli 19 e 58 dello Statuto;

CONSIDERANDO che, sulla base degli elementi probatori e delle informazioni fornite dal Procuratore e senza che ciò osti alle eccezioni in ordine alla procedibilità del caso ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a) e b) dello Statuto, ovvero a qualunque successiva decisione, il procedimento contro Ali Kushayb e Ahmad Harun rientra nella competenza della Corte ed è pertanto ricevibile;

¹ ICC-02/05-62-US-Exp; ICC-02/05-64-US-Exp; ICC-02/05-69-US-Exp; e ICC-02/05-72-US-Exp.

² ICC-02/05-01/07-1

CONSIDERANDO che sussistono fondati motivi per ritenere che all'incirca dall'agosto 2002 e quanto meno fino al periodo pertinente ai fini della richiesta del Procuratore, vi sia stato un conflitto armato prolungato, nel significato di cui all'art. 8, comma 2, lettera f) dello Statuto, tra il governo del Sudan, compresi i combattenti delle Forze armate del popolo sudanese ("le Forze armate sudanesi") e della Forza di difesa popolare (la "PDF") insieme alla Milizia/Janjaweed, contro gruppi di ribelli organizzati, tra cui l'Esercito/Movimento di liberazione sudanese (SLM/A) e il Movimento giustizia e uguaglianza (JEM) in Darfur, Sudan;

CONSIDERANDO che sussistono fondati motivi per ritenere che le Forze armate sudanesi e la Milizia/Janjaweed, agendo congiuntamente nell'ambito della campagna anti-insurrezionale, abbiano perpetrato vari attacchi contro le città di Kodoom, Bindisi, Mukjar, Arawala e le zone circostanti, in un arco temporale prolungato, che si estende quanto meno al periodo compreso tra il 2003 e il 2004, benché in tali città non vi fossero attività da parte di ribelli e nonostante la popolazione civile non partecipasse attivamente alle ostilità;

CONSIDERANDO che sussistono fondati motivi per ritenere che nel corso di tali attacchi, tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, le Forze armate sudanesi e la Milizia/Janjaweed abbiano commesso vari atti criminali contro civili, appartenenti in prevalenza alle popolazioni Fur, Zaghawa e Masalit, in particolare omicidi di civili, stupri e gravi violazioni della dignità della persona di donne e fanciulle, attacchi diretti intenzionalmente contro le popolazioni civili summenzionate e distruzione di loro beni, nonché saccheggi di città;

CONSIDERANDO che sussistono fondati motivi per ritenere che nel corso dei summenzionati attacchi siano stati commessi crimini di guerra in merito ai quali la Corte ha competenza a giudicare, in conformità all'art. 8, comma 2, lettera c), punto i); art. 8, comma 2, lettera c), punto ii); art. 8, comma 2, lettera e), punto i); art. 8, comma 2, lettera e), punto v); art. 8, comma 2, lettera e), punto vi) e art. 8, comma 2, lettera e), punto xii) dello Statuto, come esposto nella richiesta del Procuratore;

CONSIDERANDO che sussistono fondati motivi per ritenere che gli attacchi perpetrati dalle Forze armate sudanesi e/o dalla Milizia/Janjaweed abbiano avuto natura sistematica o diffusa e siano stati rivolti contro civili appartenenti, in prevalenza, alle popolazioni Fur, Zaghawa e Masalit, nell'ambito o a favore di una politica di Stato o organizzativa che consisteva nell'attaccare la popolazione civile;

CONSIDERANDO che sussistono fondati motivi per ritenere che, nel corso di tali attacchi, le Forze armate sudanesi e la Milizia/Janjaweed abbiano perpetrato persecuzioni, omicidi, trasferimenti forzati, imprigionamenti o gravi forme di privazione della libertà, atti di tortura, stupri e altri atti inumani nei confronti di civili appartenenti, in prevalenza, alle popolazioni Fur, Zaghawa e Masalit;

CONSIDERANDO che sussistono fondati motivi per ritenere che, nel corso dei summenzionati attacchi, siano stati commessi crimini contro l'umanità in merito ai quali la Corte ha competenza a giudicare in conformità all'art. 7, comma 1, lettera a); art. 7, comma 1, lettera d); art. 7, comma 1, lettera e); art. 7, comma 1, lettera f); art. 7, comma 1, lettera g); art. 7, comma 1, lettera h) e art. 7, comma 1, lettera k) dello Statuto, come esposto nella richiesta del Procuratore;

CONSIDERANDO che sussistono fondati motivi per ritenere che Ali Kushayb fosse uno dei leader di spicco nella gerarchia tribale della località di Wadi Salih, nonché membro della PDF, e che comandasse migliaia di membri della Milizia/Janjaweed nel periodo compreso tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, o intorno a tali date;

CONSIDERANDO che sussistono fondati motivi per ritenere che in qualità di membro della PDF e leader di spicco della Milizia/Janjaweed, Ali Kushayb abbia attuato la strategia anti-insurrezionale del governo del Sudan, la quale ha comportato, tra l'altro, la perpetrazione di crimini di guerra e di crimini contro l'umanità in Darfur, Sudan, come esposto in precedenza;

CONSIDERANDO che sussistono fondati motivi per ritenere che Ali Kushayb, considerato "il mediatore" tra i leader della Milizia/Janjaweed nel Wadi Salih e il governo del Sudan, abbia inoltre reclutato combattenti, armato, finanziato e rifornito di cibo e di altri approvvigionamenti la Milizia/Janjaweed sotto il suo comando, contribuendo pertanto in modo intenzionale alla perpetrazione dei crimini summenzionati, al fine di attuare il piano comune delle Forze armate sudanesi e della Milizia/Janjaweed, che consisteva nell'attaccare le popolazioni civili in Darfur;

CONSIDERANDO inoltre che sussistono fondati motivi per ritenere che, in veste di uno dei leader della Milizia/Janjaweed, la quale agiva in collaborazione con le Forze armate sudanesi, Ali Kushayb abbia partecipato personalmente ad alcuni degli

attacchi contro i civili, in particolare nelle città di Kodoom, Bindisi, Mukjar e Arawala tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, dove furono commessi omicidi di civili, stupri, torture e altri trattamenti crudeli, saccheggi delle città e distruzione di beni appartenenti alla popolazione civile, e che pertanto abbia commesso, insieme ad altre persone, i crimini di cui è accusato;

CONSIDERANDO che per tutti i motivi summenzionati, è ragionevole ritenere che Ali Kushayb sia penalmente responsabile in virtù dell'art. 25, comma 3, lettera a), e dell'art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto, della perpetrazione di crimini contro l'umanità e di crimini di guerra, illustrati nel dettaglio nei seguenti capi d'imputazione, come esposti nella richiesta del Procuratore:

Capo d'imputazione 1

(Crimine contro l'umanità: persecuzione nei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti)

Dal 15 agosto 2003 al 31 agosto 2003, o intorno a tali date, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla persecuzione della popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti, mediante atti quali omicidi, attacchi contro la popolazione civile, distruzione di beni e trasferimento forzato (art. 7, comma 1, lettera h) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 2

(Crimine contro l'umanità: omicidio di civili nei villaggi di Kodoom e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a), e articolo 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 3

(Crimine di guerra: omicidio di civili nei villaggi di Kodoom e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di civili

appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti, benché tali civili non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 4

(Crimine contro l'umanità: omicidio di civili nei villaggi di Kodoom e nelle zone circostanti)

Il 31 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 5

(Crimine di guerra: omicidio di civili nei villaggi di Kodoom e nelle zone circostanti)

Il 31 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti, benché tali civili non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 6

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti)

Dal 15 agosto 2003 al 31 agosto 2003, o intorno a tali date, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla perpetrazione di attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti, e contro civili che non partecipavano direttamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 7

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti)

Dal 15 agosto 2003 al 31 agosto 2003, o intorno a tali date, **Ali Kushayb** ha perpetrato, insieme ad altre persone, attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti, e contro civili che non partecipavano direttamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera a) dello Statuto);

Capo d'imputazione 8

(Crimine di guerra: distruzione di beni nei villaggi di Kodoom e nelle zone circostanti)

Dal 15 agosto 2003 al 31 agosto 2003, o intorno a tali date, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla distruzione di beni (compreso l'incendio di case) che appartenevano alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti (art. 8, comma 2, lettera e), punto xii) e art. 25, comma 3, lettera d dello Statuto);

Capo d'imputazione 9

(Crimine contro l'umanità: trasferimento forzato dai villaggi di Kodoom e dalle zone circostanti)

Dal 15 agosto 2003 al 31 agosto 2003, o intorno a tali date, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al trasferimento forzato di circa 20.000 civili, in prevalenza Fur, dai villaggi di Kodoom e dalle zone circostanti, con conseguente abbandono dei villaggi (art. 7, comma 1, lettera d) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 10

(Crimine contro l'umanità: persecuzione nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla persecuzione della popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti, mediante omicidi, stupri, attacchi contro la popolazione civile, atti inumani, saccheggi, distruzione di beni e trasferimento forzato della popolazione (art. 7, comma 1, lettera h) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 11

(Crimine contro l'umanità: omicidio di civili nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di oltre 100 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 12

(Crimine di guerra: omicidio di civili nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di oltre 100 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone

circostanti, benché tali civili non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 13

(Crimine contro l'umanità: stupro nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito allo stupro di donne e fanciulle appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera g) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 14

(Crimine di guerra: stupro nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito allo stupro di donne e fanciulle appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti (art. 8, comma 2, lettera e), punto vi) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 15

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile della città di Bindisi e delle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla perpetrazione di attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti, benché tali civili non partecipassero direttamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 16

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile della città di Bindisi e delle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb** ha perpetrato, insieme ad altre persone, attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti, benché tali civili non partecipassero direttamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera a) dello Statuto);

Capo d'imputazione 17

(Crimine contro l'umanità: atti inumani nella città di Bindisi)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito a infliggere gravi sofferenze e

gravi danni alla salute fisica o mentale di civili, appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi, mediante atti inumani (compreso l'atto inumano di sparare), che hanno causato gravi danni (art. 7, comma 1, lettera k) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 18

(Crimine di guerra: saccheggio della città Bindisi e delle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al saccheggio di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti, compreso il saccheggio di beni di uso domestico (art. 8, comma 2, lettera e), punto v) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 19

(Crimine di guerra: distruzione di beni nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla distruzione di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti, compreso l'incendio di scorte alimentari, della moschea e di abitazioni nella zona (art. 8, comma 2, lettera e), punto xii) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 20

(Crimine contro l'umanità: trasferimento forzato dalla città di Bindisi e dalle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al trasferimento forzato di circa 34.000 civili, in prevalenza Fur, dalla città di Bindisi e dalle zone circostanti, con conseguente abbandono della città (art. 7, comma 1, lettera d) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 21

(Crimine contro l'umanità: persecuzione nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla persecuzione della popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti mediante omicidi, attacchi contro la popolazione civile, imprigionamenti o altre gravi forme di privazione della libertà personale, torture, saccheggi e distruzione di beni (art. 7, comma 1, lettera h) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 22

(Crimine contro l'umanità: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Tra il settembre 2003 e l'ottobre 2003, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 20 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 23

(Crimine di guerra: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Tra il settembre 2003 e l'ottobre 2003, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 20 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti, benché tali uomini non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 24

(Crimine contro l'umanità: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 21 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 25

(Crimine contro l'umanità: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb** ha commesso, insieme ad altre persone, l'omicidio di almeno 21 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti trasportandoli, sotto la minaccia delle armi, sul luogo della loro esecuzione (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera a) dello Statuto);

Capo d'imputazione 26

(Crimine di guerra: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 21 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e nelle zone circostanti, benché tali uomini non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 27

(Crimine di guerra: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb** ha commesso, insieme ad altre persone, l'omicidio di almeno 21 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti, benché tali uomini non partecipassero attivamente alle ostilità, trasportandoli, sotto la minaccia delle armi, sul luogo della loro esecuzione (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera a) dello Statuto);

Capo d'imputazione 28

(Crimine contro l'umanità: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel marzo 2004, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 32 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 29

(Crimine contro l'umanità: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel marzo 2004, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb** ha commesso, insieme ad altre persone, l'omicidio di almeno 32 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti, trasportandoli, sotto la minaccia delle armi, sul luogo della loro esecuzione (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera a) dello Statuto);

Capo d'imputazione 30

(Crimine di guerra: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel marzo 2004, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 32 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti, benché tali uomini non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 31

(Crimine di guerra: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel marzo 2004, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb** ha commesso, insieme ad altre persone, l'omicidio di almeno 32 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti, benché tali uomini non partecipassero attivamente alle ostilità, trasportandoli, sotto la minaccia delle armi,

sul luogo della loro esecuzione (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera a) dello Statuto);

Capo d'imputazione 32

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile della città di Mukjar e delle zone circostanti)

Tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito a perpetrare attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti e contro civili che non partecipavano direttamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 33

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile della città di Mukjar e delle zone circostanti)

Tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, **Ali Kushayb** ha perpetrato, insieme ad altre persone, attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti e contro civili che non partecipavano direttamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera a) dello Statuto);

Capo d'imputazione 34

(Crimine contro l'umanità: imprigionamento o gravi forme di privazione della libertà personale nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

A iniziare dall'agosto 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'imprigionamento o a gravi forme di privazione della libertà personale di almeno 400 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera e) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 35

(Crimine contro l'umanità: tortura nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

A iniziare dall'agosto 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito a torturare almeno 60 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera f) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 36

(Crimine di guerra: saccheggio nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al saccheggio di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti, compreso il saccheggio di negozi, abitazioni e bestiame (art. 8, comma 2, lettera e), punto v) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 38

(Crimine di guerra: distruzione di beni nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla distruzione di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti, compreso l'incendio di abitazioni e la distruzione di raccolti e fattorie (art. 8, comma 2, lettera e), punto xii) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 39

(Crimine contro l'umanità: persecuzione nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla persecuzione della popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti, mediante omicidi, stupri, attacchi contro la popolazione civile, gravi violazioni della dignità personale, atti inumani, saccheggi, distruzione di beni e trasferimento forzato della popolazione (art. 7, comma 1, lettera h) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 40

(Crimine contro l'umanità: omicidio di civili nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 26 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 41

(Crimine di guerra: omicidio di civili nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 26 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle

zone circostanti, benché tali civili non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 42

(Crimine contro l'umanità: stupro nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito allo stupro di almeno 10 donne e fanciulle appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera g) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 43

(Crimine di guerra: stupro nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito allo stupro di almeno 10 donne e fanciulle appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti (art. 8, comma 2, lettera e), punto vi) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 44

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla perpetrazione di attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti e contro civili che non partecipavano attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 45

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb** ha perpetrato, insieme ad altre persone, attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti e contro civili che non partecipavano direttamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera a) dello Statuto);

Capo d'imputazione 46

(Crimine di guerra: grave violazione della dignità personale nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla grave violazione della dignità personale di almeno 10 donne e fanciulle appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti (art. 8, comma 2, lettera c), punto ii) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 47

(Crimine di guerra: grave violazione della dignità personale nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb** ha commesso, insieme ad altre persone, una grave violazione della dignità personale di almeno 10 donne e fanciulle appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti (art. 8, comma 2, lettera c), punto ii) e art. 25, comma 3, lettera a) dello Statuto);

Capo d'imputazione 48

(Crimine contro l'umanità: atti inumani ad Arawala)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito a infliggere gravi sofferenze, o gravi danni alla salute fisica o mentale, mediante atti inumani, a civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera k) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 49

(Crimine di guerra: saccheggio nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al saccheggio di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti, compreso il saccheggio di negozi, abitazioni e bestiame (art. 8, comma 2, lettera e), punto v) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 50

(Crimine di guerra: distruzione di beni nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla distruzione di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti, compresa la distruzione di gran parte della città di Arawala (art. 8, comma 2, lettera e), punto xii) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

Capo d'imputazione 51

(Crimine contro l'umanità: trasferimento forzato dalla città di Arawala e dalle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale data, **Ali Kushayb**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al trasferimento forzato di circa 7.000 civili, in prevalenza Fur, dalla città di Arawala e dalle zone circostanti alle città di Deleig, Garsila e altre località, con conseguente abbandono della città (art. 7, comma 1, lettera d) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto).

CONSIDERANDO che sussistono fondati motivi per ritenere che l'arresto di Ali Kushayb sia necessario in questa fase per garantirne la comparizione dinanzi alla Corte, nel significato di cui all'art. 58, comma 1, lettera b), punto i) dello Statuto;

PER QUESTI MOTIVI

EMETTE:

UN MANDATO DI ARRESTO per Ali Muhammad Ali ABD-AL-RAHMAN, noto anche come **ALI KUSHAYB**, di sesso maschile, presumibilmente di circa 50 anni, cittadino del Sudan, il cui padre è originario della tribù Taisha (Taicha) e la cui madre è originaria dalla tribù Dangaoui del Sudan meridionale, presunto leader tribale e membro della PDF, nonché "aqid al-ogada" (colonne dei colonnelli) per l'intera zona di Wadi Salih in Darfur, presumibilmente uno dei dieci comandanti più importanti della Milizia/Janjaweed, presumibilmente in custodia presso la polizia sudanese, in seguito a un mandato d'arresto emesso dalle autorità sudanesi nell'aprile 2005 ed eseguito il 28 novembre 2006, i cui nomi assumono anche le seguenti grafie: Ali Kosheib, Ali Kouchib, Ali Mohamed, Ali Kosheb, Koshib e Ali Koship.

Fatto in inglese e in francese; il testo inglese è il solo facente fede.

Giudice Akua Kuenyehia
Giudice presidente

Giudice Claude Jorda

Giudice Sylvia Steiner

Fatto venerdì 27 aprile 2007

All'Aia, Paesi Bassi